



REGIONE DEL VENETO

CODICE ETICO COMPORTAMENTALE DEL CONSORZIO PER LA RICERCA SANITARIA - CORIS

Rev. approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11.04.2022

Sommario

ART.1 PREMESSA	3
ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	3
ART. 3 PRINCIPI GENERALI	4
a) <u>Legalità</u>	5
b) <u>Eguaglianza ed imparzialità</u>	5
c) <u>Responsabilità, correttezza e buona fede</u>	5
d) <u>Riservatezza dei dati e privacy</u>	5
e) <u>Conflitto di interessi</u>	6
f) <u>Protezione della salute e dell’ambiente</u>	6
g) <u>Trasparenza e tracciabilità</u>	6
ART. 4 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO	6
4.1. <u>Rapporti con controparti commerciali</u>	7
4.2. <u>Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni</u>	8
4.3. <u>Rapporti con i Consorziati</u>	9
4.4. <u>Rapporti con dipendenti</u>	10
4.5. <u>Rapporti con collaboratori, professionisti e partner</u>	10
4.6. <u>Gestione amministrativa e contabile</u>	11
4.7. <u>Gestione dei sistemi informatici, delle risorse del Consorzio e tutela della proprietà industriale e intellettuale</u>	12
4.8. <u>Rispetto del Modello 231 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza</u>	13
ART. 5 ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO COMPORTAMENTALE	13
5.1. <u>Compiti dell’Organismo di Vigilanza</u>	14
5.2. <u>Segnalazioni di possibili o probabili violazioni</u>	14
5.3. <u>Procedimento disciplinare</u>	14
5.4. <u>Sanzioni</u>	14

ART.1 PREMESSA

1. Il CONSORZIO PER LA RICERCA SANITARIA - CORIS, Consorzio costituito da soggetti pubblici e privati, secondo quanto previsto all'articolo 3 dello Statuto vigente, opera nel pubblico interesse, non ha scopo di lucro e si propone di:
 - promuovere e sostenere la ricerca scientifica in senso lato, sia essa di base, traslazionale o clinica, in ambito sanitario e socio sanitario;
 - supportare la gestione dei progetti di ricerca in ambito sanitario e socio sanitario, attraverso la diretta gestione dei fondi assegnati;
 - svolgere attività di valutazione, progettazione, coordinamento, partenariato anche con il settore privato, a favore di tematiche di ricerca sanitaria e sociosanitaria ritenute prioritarie per la collettività
2. Il CORIS ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 e, in quanto ente "in house provider" controllato da più amministrazioni pubbliche, un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
3. Il CORIS essendo un ente a controllo pubblico non è tenuto ad adottare un vero e proprio codice di comportamento, ma ha deciso di formalizzare un documento che disciplini norme di condotta ulteriori rispetto alle misure previste nel Piano Triennale e nel Modello 231 e che permettano di contrastare comportamenti corruttivi e di mala amministrazione, oltre che agli illeciti previsti dal D.lgs. 231/01.
4. Con il presente Codice Etico Comportamentale quindi il CORIS sancisce i principi e le regole etiche alla base della propria attività, alle quali sono chiamati a uniformarsi tutti i dipendenti e tutti coloro che, a vario titolo, collaborano e contribuiscono al perseguimento della missione consortile.
5. Detti principi e regole costituiscono parte integrante del patrimonio culturale aziendale e rappresentano, per il CORIS, un rilevante punto di forza nella gestione dei rapporti con i propri stakeholders.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

1. Obiettivo del presente Codice Etico Comportamentale è quello di sancire, in modo chiaro e inequivocabile, le regole comportamentali cui devono attenersi tutti coloro che, all'interno del Consorzio, rivestono funzioni di rappresentanza, controllo, amministrazione o direzione, nonché tutti i dipendenti senza alcuna eccezione, indipendentemente dal ruolo e dalla natura e tipologia del contratto di lavoro. Con il termine "dipendente" si intendono pertanto tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato e i dirigenti.
2. Per quanto compatibile, il Codice si applica anche ai Collaboratori e a chiunque altro intrattenga con il Consorzio - direttamente o indirettamente - rapporti stabili o temporanei, ovvero chiunque operi a favore del Consorzio (ad es. Clienti, Fornitori, Consulenti, Dipendenti e Collaboratori di Istituzioni ed Enti pubblici, nonché di Organismi nazionali ed esteri).

3. Tutti i predetti Destinatari sono tenuti a conoscere i contenuti del presente Codice Etico Comportamentale e ad osservare quanto in esso è prescritto al fine di assicurare, anche attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine del Consorzio.
4. I Destinatari si obbligano ad osservare scrupolosamente le disposizioni del presente Codice all'atto dell'accettazione della carica, ovvero all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro o comunque sin dall'inizio della collaborazione con il Consorzio.
5. Gli organi consortili del CORIS sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico Comportamentale nel fissare gli obiettivi del Consorzio, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione del Consorzio stesso.
6. Parimenti i Dipendenti, nel dare concreta attuazione all'attività del CORIS, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno del Consorzio, sia nei confronti dei Terzi che entrino in contatto con quest'ultimo.
7. I principi contenuti nel Codice Etico Comportamentale devono, inoltre, improntare i rapporti tra i Dipendenti del Consorzio, ovvero i rapporti tra questi e i Terzi estranei al CORIS.
8. I Collaboratori non legati da alcun vincolo di subordinazione con il Consorzio (quali, a titolo esemplificativo, consulenti, fornitori, ecc.), nonché i Partners sono parimenti tenuti ad adeguare i propri comportamenti alle disposizioni del presente Codice Etico Comportamentale.
9. Il CORIS dà la più ampia diffusione del Codice, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale (www.corisveneto.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione Disposizioni Generali/Atti Generali) e rendendolo disponibile, anche tramite e-mail, a tutti i Destinatari quali i propri dipendenti, i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, agli enti convenzionati, alle imprese fornitrici di servizi operanti presso il Consorzio o per conto dello stesso. Una clausola risolutiva espressa per il caso di mancato rispetto del presente Codice è inserita anche nei disciplinari di affidamento di incarico, nei bandi e nelle lettere di assegnazione per l'instaurazione di collaborazioni a qualsiasi titolo, assegni di ricerca, stage, tirocini ecc.
10. Il CORIS si impegna inoltre a:
 - assicurare l'aggiornamento costante del Codice, in relazione alla sua concreta efficacia e al mutamento della normativa vigente;
 - svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice, valutando i fatti ed assumendo – in caso di accertata violazione – adeguate misure sanzionatorie;
 - assicurare che nessuno subisca discriminazioni o ritorsioni per aver riferito notizie di possibili violazioni del Codice (secondo i principi della tutela del soggetto che segnala illeciti, c.d. whistleblower).

ART. 3 PRINCIPI GENERALI

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e degli interessi pubblici sottesi alla propria missione, il CORIS si ispira ai seguenti principi:

a) Legalità

Tutti i Destinatari sono tenuti a conformarsi alle leggi e alle normative vigenti in Italia e in tutti i Paesi nei quali il Consorzio si trovi ad operare, allo Statuto e alle norme organizzative interne.

Nessun obiettivo del CORIS può essere perseguito né realizzato in violazione delle leggi e delle normative vigenti.

b) Eguaglianza ed imparzialità

Nelle relazioni con tutte le parti, con i collaboratori, con i colleghi, ciascun Destinatario evita qualsiasi discriminazione basata sull'età, l'origine etnica, la nazionalità, le opinioni politiche, le credenze religiose, il sesso o lo stato di salute; ciascun Destinatario non tiene conto di raccomandazioni o suggerimenti di provenienza esterna o interna ed assicura imparzialità ed equità nel rispetto delle regole legali e contrattuali e dei principi sanciti nel presente Codice.

c) Responsabilità, correttezza e buona fede

Ciascun Destinatario si impegna a svolgere la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con la massima diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio le strutture e gli strumenti aziendali ed assumendo le responsabilità connesse agli adempimenti richiesti dalle proprie funzioni. Tutte le operazioni e le attività svolte da ciascun lavoratore, collaboratore o dirigente, nello svolgimento delle proprie funzioni e, comunque, nel contesto aziendale sono orientate al rispetto del principio generale di buona fede e correttezza. Tutte le attività connesse al conseguimento dell'oggetto sociale del Consorzio devono essere svolte nel rispetto dell'imprescindibile principio di onestà, rinunciando al perseguimento di interessi personali o del Consorzio a discapito degli interessi qui esposti.

I dipendenti assicurano nelle relazioni con i colleghi e i Terzi la massima collaborazione, nel rispetto delle posizioni e dei ruoli rivestiti, evitando atteggiamenti e comportamenti che possano turbare il necessario clima di serenità e concordia nell'ambito delle attività.

d) Riservatezza dei dati e privacy

Il CORIS tutela la riservatezza delle informazioni e dei dati appartenenti ai Consorziati, ai dirigenti, a tutti i dipendenti, o a Terzi raccolti in ragione o occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa e gestiti per adempiere agli obblighi contrattuali. In particolare tutti i Destinatari sono obbligati a garantire la riservatezza su informazioni, documenti e dati di cui sono venuti a conoscenza nel corso della propria attività lavorativa e che sono considerati come appartenenti al Consorzio e, come tali, non possono essere utilizzati, comunicati o diffusi senza specifica autorizzazione, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro. L'obbligo di riservatezza sulle informazioni confidenziali acquisite è imposto anche ai soggetti con cui il CORIS intrattienga rapporti contrattuali o di altro genere, mediante specifiche clausole contrattuali o mediante la richiesta di sottoscrizione di patti di riservatezza. Analogamente, il Consorzio si impegna a tutelare le informazioni relative al proprio personale e ai Terzi, ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni e a garantire la privacy degli interessati. Il

CORIS adotta tutti gli strumenti e le modalità necessarie per assicurare che siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle attuali normative in materia di tutela dei dati personali (GDPR e Codice Privacy).

e) Conflitto di interessi

Nello svolgimento delle proprie mansioni ed incarichi, ciascun Destinatario dovrà sempre tutelare gli interessi generali del CORIS. I Destinatari, per meglio rispettare quanto sopra, devono comunicare preventivamente e senza indugi al proprio superiore gerarchico, ovvero direttamente all'Organo Dirigente (qualora il destinatario sia un dirigente o un collaboratore), le situazioni ovvero le attività nelle quali essi potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli in capo al Consorzio. Una volta effettuata la preventiva comunicazione di cui sopra, il Destinatario si asterrà dal compiere atti o attività che possano compromettere gli interessi del CORIS e si atterrà alle successive decisioni che, sul punto, verranno assunte dal soggetto interpellato. Qualora nessuna decisione venisse assunta in un ragionevole lasso di tempo, il Destinatario sarà tenuto ad astenersi da qualsiasi attività che possa risultare pregiudizievole per il Consorzio. In ogni caso, il CORIS opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, compreso il caso in cui un collaboratore operi per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello del Consorzio per trarne un vantaggio di natura personale.

f) Protezione della salute e dell'ambiente

Per tutti i Destinatari del presente Codice, il CORIS garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, anche tramite la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi, promuovendo a tal fine comportamenti responsabili da parte di tutti gli interessati.

Il CORIS è impegnato inoltre nella salvaguardia dell'ambiente: per tale ragione orienta le proprie scelte, in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

g) Trasparenza e tracciabilità

Il CORIS assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, pubblicando nel proprio sito istituzionale, tutte le informazioni e documenti richiesti dalla legge e dalle linee guida dell'ANAC.

Tutti i dipendenti prestano la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il CORIS garantisce che tutte le operazioni connesse alle proprie attività risultano tracciate e supportate da idonea documentazione che permette la chiara identificazione dei soggetti responsabili del processo decisionale e consente l'effettuazione dei controlli.

ART.4 REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

4.1. Rapporti con controparti commerciali

1. Le relazioni con i fornitori ed i partner commerciali sono improntate alla ricerca della giusta efficienza nella fornitura, alla lealtà nella relazione, al riconoscimento della professionalità e della competenza dell'interlocutore.
2. Il CORIS vieta qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, consistente nella promessa diretta o indiretta o nell'offrire denaro o altra utilità a soggetti privati (fornitori/partner commerciali/Clienti) al fine di conseguire un indebito o illecito interesse o vantaggio. I predetti comportamenti non sono consentiti sia se tenuti direttamente dal Consorzio sia se tenuti da persone che agiscono per conto dello stesso: consulenti, collaboratori e Terzi.
3. Atti di cortesia commerciale (come, a titolo di esempio, omaggi o forme di ospitalità) possono essere accettati od offerti dalle/alle controparti commerciali e da/a Terzi solo se non eccedono le normali pratiche commerciali e/o di cortesia e siano di modico valore e comunque tali da non poter ingenerare, nel destinatario ovvero in un Terzo estraneo ed imparziale, l'impressione che essi siano finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi, ovvero tali da ingenerare comunque un'impressione di malafede e scorrettezza. Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto.
4. È vietato ad Amministratori, Dipendenti e Collaboratori sfruttare la propria posizione per pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici di qualsiasi genere. Chi riceva omaggi o trattamenti di favore non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia commerciale deve informare a seconda dei casi il proprio Responsabile e/o l'Organo Dirigente, l'Organo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.
5. Omaggi non conformi a quanto precede devono essere rifiutati o restituiti.
6. Ogni operazione, transazione, attività e progetto:
 - deve corrispondere alle procedure, agli ordini, alle disposizioni, alle modalità ed istruzioni emanate e predisposte specificatamente, anche di volta in volta, dall'Organo Dirigente;
 - deve essere previamente autorizzata e potrà essere sottoposta a controlli di congruità e legittimità, senza che ciò costituisca ingerenza;
 - deve essere correttamente registrata, verificabile, legittima, coerente e congrua ed in linea con le procedure ed i processi aziendali e con le scritture sociali e contabili.
7. **Tutti rapporti con i fornitori** sono attuati senza discriminazioni di sorta secondo criteri di indipendenza e orientati alla migliore realizzazione del rapporto qualità prezzo. Il CORIS richiede ai fornitori, sia italiani che esteri, il rispetto delle normative a tutela dei lavoratori sotto il profilo contrattuale, previdenziale e della sicurezza sul lavoro.
8. Le imprese partecipanti alle procedure di affidamento devono agire secondo i principi di buona fede e correttezza professionale sia nei confronti di CORIS, che delle altre imprese concorrenti, appaltatrici o sub appaltatrici, e degli altri Terzi. Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento anticoncorrenziale, con particolare riferimento a intese o

accordi con altri operatori economici, finalizzati a restringere o falsare la concorrenza o di natura corruttiva volta influenzare le decisioni e l'indipendenza di giudizio del Consorzio. Tutte le imprese che partecipano alle gare indette dal CORIS, le imprese aggiudicatrici e i consulenti devono rispettare le norme di legge vigenti legate al settore degli appalti di lavori, servizi e forniture, tutte le direttive comunitarie in materia di appalti e di concorrenza sul mercato e le specifiche procedure e regolamenti adottati dal CORIS. È fatto quindi obbligo al personale del CORIS di:

- gestire i rapporti secondo i principi di legalità, efficacia, efficienza, trasparenza, responsabilità, economicità, riservatezza, buon andamento, imparzialità e correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi;
- non ostacolare ad alcun fornitore in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di concorrere per l'assegnazione di una fornitura adottando nelle selezioni criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- mantenere la riservatezza delle informazioni inerenti le procedure di gara anche al fine di evitare indebite pressioni che possano condizionare le attività di scelta del contraente;
- rispettare le condizioni contrattualmente previste;
- inserire nei contratti con i fornitori l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del presente Codice e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

4.2. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

1. Il CORIS, i suoi organi sociali, i dipendenti, collaboratori ed in genere i soggetti Terzi che agiscono per conto dello stesso devono rispettare i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza nei rapporti con gli enti e le istituzioni pubbliche ed in generale con le Pubbliche Amministrazioni.
2. A tutti i Destinatari è quindi fatto divieto di: dare, offrire, promettere o ricevere denaro o altre utilità, quali ad esempio servizi, prestazioni o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia; esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi, sia italiani che esteri, per indurre al compimento di qualsiasi atto conforme o contrario ai doveri di ufficio, posto in essere a vantaggio o nell'interesse del CORIS.
3. A tutti i Destinatari è altresì vietato promettere denaro o altre utilità, con qualsiasi modalità a soggetti che si propongono di esercitare un'influenza sulle decisioni dei funzionari pubblici, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite, quale prezzo per la propria mediazione illecita o per remunerare l'attività del pubblico agente.
4. L'Organo Dirigente del Consorzio deve vigilare affinché quanto sopra non venga aggirato surrettiziamente attraverso rapporti di consulenza, di aiuti, di sponsorizzazioni, di pubblicità o incarichi personali.
5. Omaggi e gesti di cortesia e di ospitalità verso esponenti della P.A. sono ammessi quando siano di valore modesto e comunque tali da non pregiudicare l'integrità o la reputazione

di una delle parti e da non poter essere intesi come finalizzati ad ottenere vantaggi impropri.

6. Nel corso dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, i Destinatari dovranno astenersi dal sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti nonché di assumere comportamenti che possano alterare i principi di legittimo affidamento, pari trattamento e trasparenza.
7. Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a Organismi pubblici, nazionali o comunitari al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi o la non applicazione di sanzioni.
8. Non è inoltre consentito porre in essere artifici e/o raggiri, tali da indurre in errore o da arrecare un danno allo Stato (oppure ad altro Ente Pubblico o all'Unione Europea o ad organismi di diritto pubblico internazionale) per ottenere finanziamenti o erogazioni o ottenere altri vantaggi per il Consorzio.
9. È fatto divieto di destinare somme ricevute da Organismi pubblici, nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.
10. E' vietato altresì alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico della Pubblica Amministrazione o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un ingiusto profitto.
11. Il CORIS intende agevolare il corretto svolgimento dei controlli effettuati da parte delle Autorità attraverso l'operato diligente degli Amministratori, Dipendenti e Collaboratori e garantisce la massima collaborazione in tutte le operazioni di controllo esercitate. Pertanto in occasione di procedimenti giudiziari e/o di indagini, controlli e ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche, i Destinatari del presente Codice sono chiamati ad agevolare l'accesso ai dati da parte delle Autorità e a fornire le informazioni da queste richieste, garantendone la chiarezza, la veridicità e la completezza. Nessuno inoltre deve:
 - distruggere/alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi altro tipo di documento;
 - mentire, intimare di fare o fare dichiarazioni false alle Autorità competenti;
 - indurre il soggetto a cui è stato richiesto di rendere dichiarazioni o fornire documentazione nell'ambito di un procedimento giudiziale, a non rendere le suddette dichiarazioni o a renderle mendaci o a non fornire la documentazione richiesta.

4.3. Rapporti con i Consorziati

1. Il CORIS collabora efficacemente con i propri Consorziati e si impegna a fornire agli stessi informazioni accurate, veritiere e tempestive, a rispettare i principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza e a realizzare quanto previsto dalle normative vigenti, dallo Statuto e ogni altro accordo. A tutti i Destinatari del presente Codice è fatto divieto di influenzare le decisioni dell'Assemblea dei Consorziati con atti simulati e fraudolenti al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

4.4. Rapporti con dipendenti

1. Il CORIS tutela il valore della persona umana: le risorse umane rappresentano, infatti, per il Consorzio un valore indispensabile e prezioso per il suo sviluppo. In tale prospettiva, esso non consente alcuna condotta discriminatoria o intimidatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale.
2. Il CORIS si impegna, dunque, a garantire che nell'ambiente di lavoro non possa trovare spazio alcuna di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, convinzioni religiose o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro ed adotta criteri di merito e di valorizzazione delle capacità, competenze e potenzialità dei singoli individui nelle politiche di selezione e gestione del Personale.
3. Il CORIS garantisce a tutti i dipendenti pari opportunità, impegnandosi a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitando ogni forma di abuso.
4. Il CORIS esige e si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi comportamento riconducibile al mobbing o ad altri fenomeni comunque denominati volti all'alterazione dell'integrità psico-fisica del lavoratore.
5. Il reclutamento del personale avviene nel rispetto dei principi, anche di derivazione Europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e tutto il personale è assunto previa sottoscrizione e consegna del contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.
6. Il CORIS si impegna a rispettare i diritti umani fondamentali e quanto previsto nei contratti di lavoro in relazione a retribuzioni, orari di lavoro, periodi di riposo, aspettativa obbligatoria e ferie.
7. Tutti i dipendenti devono comunicare l'instaurazione di procedimenti penali a loro carico per condotte di natura corruttiva.
8. A tutti i Destinatari è fatto assoluto divieto di utilizzare le strutture del Consorzio per favorire in qualunque modo, la circolazione di sostanze stupefacenti e di materiale pornografico nonché di detenerli presso i locali del medesimo, le pertinenze di esso, o in qualsiasi altro luogo che comunque sia al medesimo riconducibile. Ciascun Destinatario deve astenersi dal prestare la propria attività sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti o che sortiscano analogo effetto, e di consumare tali sostanze nel corso della prestazione lavorativa. Saranno equiparati ai casi precedenti gli stati di dipendenza cronica da alcool e stupefacenti, che abbiano incidenza sulla prestazione lavorativa e che possano turbare il normale svolgimento della stessa.
9. Tutti i dipendenti dovranno inoltre rispettare quanto previsto nel Regolamento per il personale pubblicato sul sito internet del CORIS.

4.5. Rapporti con collaboratori, professionisti e partner

1. Nel conferire incarichi a Collaboratori e altri professionisti il CORIS ha l'obbligo di:
 - osservare e far osservare tutte le norme e le procedure regolamentari esistenti in materia;
 - ispirarsi (quali criteri di scelta e gestione dei rapporti) a principi di legalità, efficienza, efficacia, responsabilità, economicità, riservatezza, competenza correttezza e trasparenza, valutando, altresì, l'integrità morale e professionale dei soggetti da coinvolgere;

- accertare che non vi siano situazioni di incompatibilità o di conflitto di interesse;
 - accertare che i compensi e le somme, a qualsiasi titolo corrisposti, siano documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato;
 - garantire che i fornitori, collaboratori e partner si attengano, ove compatibili, ai principi espressi nel presente Codice. A tal fine il Consorzio inserisce negli atti di incarico o nei contratti di collaborazione o fornitura apposite disposizioni o clausole di conoscenza ed accettazione degli obblighi di condotta definiti dal presente Codice e di risoluzione del rapporto in caso di violazione degli stessi.
2. Nel caso in cui il CORIS decida di sostenere economicamente giovani ricercatori con borse di studio o assegni di ricerca deve stipulare apposite convenzioni con le Università nel quale dovranno almeno essere specificati: l'oggetto del contributo, l'importo che verrà riconosciuto, i requisiti per poter richiedere il contributo, i criteri di scelta dei beneficiari, le attività che dovranno essere svolte e le tempistiche.
 3. Il CORIS assicura che la scelta del beneficiario avverrà senza discriminazione alcuna e nel rispetto di correttezza, trasparenza, pubblicità e imparzialità.

4.6. Gestione amministrativa e contabile

1. Il CORIS ritiene la trasparenza e veridicità della contabilità parametri imprescindibili. La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza della documentazione di ogni attività e delle relative operazioni contabili, pertanto ogni operazione deve trovare riscontro in documentazione di supporto dell'attività svolta, tale da consentirne la registrazione contabile, la ricostruzione dettagliata e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.
2. Il CORIS gestisce i flussi monetari e contabili in conformità alle norme civiliste e alla "tracciabilità dei flussi finanziari" e redige la documentazione in base ai criteri indicati dalla legge ed ai principi di contabilità applicabili e generalmente accettati.
3. Il CORIS proibisce di nascondere o occultare deliberatamente la reale natura di qualsiasi fatto aziendale registrato nei libri contabili e/o ometterne la segnalazione; altrettanto dicasi di ogni altra documentazione del Consorzio idonea ad influire sulla rappresentazione della situazione economica dello stesso.
4. Il CORIS condanna la commissione di qualsiasi fattispecie di reato contro il patrimonio inteso nel senso più ampio del termine. Il Consorzio, pertanto, vieta qualsiasi comportamento, che possa anche solo indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio, l'autoriciclaggio, l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita o di finanziamento di attività criminose tra cui il terrorismo. A tal fine, i Destinatari sono chiamati a:
 - segnalare immediatamente situazioni di potenziale anomalia di cui siano a conoscenza al fine di agevolare la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di riciclaggio;
 - verificare accuratamente le informazioni disponibili sulle controparti ed evitare di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari nei casi in cui vi sia il ragionevole dubbio che le stesse possano mettere in atto condotte che configurino la commissione dei reati di riciclaggio, ricettazione o altre attività criminose;

- effettuare e accettare pagamenti in contanti solo nei limiti e per gli importi consentiti dalla legge;
 - non spendere o far circolare il denaro falso e provvedere alla consegna dello stesso a qualsiasi Banca o ufficio Postale;
 - non provvedere all'incasso o far circolare somme di provenienza illecita o di dubbia provenienza e informare i responsabili in caso di incassi ritenuti anomali per controparte, provenienza, importo oggetto o frequenza.
5. Gli Organi sociali, il personale dipendente, i collaboratori esterni del Consorzio devono tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Consorzio. Il CORIS assicura di adempiere correttamente a tutte le obbligazioni tributarie e fiscali previste dalla legge.
6. IL CORIS assicura inoltre il regolare funzionamento dei propri Organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo sulla gestione sociale prevista dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.

4.7. Gestione dei sistemi informatici, delle risorse del Consorzio e tutela della proprietà industriale e intellettuale

1. Tutti i Destinatari del presente Codice devono salvaguardare l'integrità e la funzionalità dei locali, beni, ed apparecchiature del CORIS ponendo in essere tutte le accortezze necessarie al mantenimento della loro efficienza ed integrità.
2. Tutti i Destinatari dovranno utilizzare gli strumenti informatici a loro disposizione esclusivamente quali strumenti di lavoro, senza ledere la dignità, il decoro e la reputazione di qualsiasi soggetto.
3. Il CORIS vieta inoltre ogni possibile comportamento finalizzato: all'alterazione del funzionamento di qualsiasi sistema informatico o telematico per procurare al Consorzio un ingiusto profitto a danno dello Stato o di terzi; ad accedere, senza essere autorizzati, a sistemi informatici o telematici, dati o informazioni di Terzi; alla detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso o di programmi diretti a danneggiare sistemi informatici o telematici ; ad intercettare o installare apparecchiature per intercettare, impedire o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche; al danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, nonché sistemi informatici o telematici pubblici o privati. A tal fine il Consorzio attiva tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo di impedire tali comportamenti.
4. Tutti i Destinatari devono infine agire nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente facenti capo a Terzi, nonché in conformità alle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e convenzioni poste a tutela di tali diritti. A tal fine, tutti i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare in modo illecito e/o improprio, nell'interesse di CORIS o di Terzi, brevetti, opere dell'ingegno, software, banche dati o parti di esse, protette dalla normativa sul diritto d'autore.

5. Tutti i Destinatari dovranno inoltre rispettare quanto previsto nel Regolamento per il personale pubblicato sul sito internet del CORIS.

4.8. Rispetto del Modello 231 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

1. Tutti i Destinatari del presente Codice sono tenuti a rispettare, per quanto di competenza, il Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 e gli specifici obblighi previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, adottati dal CORIS.
2. Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) eventuali condotte illecite e violazioni dei documenti sopra richiamati.
3. L'O.d.V. e il RPCT collaborano e coordinano le loro attività di controllo. Nel caso in cui la segnalazione su violazioni del Modello organizzativo venga indirizzata al RPCT, lo stesso è tenuto ad informare l'O.d.V. in merito al contenuto della segnalazione ricevuta. Allo stesso modo l'O.d.V. è tenuto ad informare il RPCT in caso di violazioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

ART. 5 ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO COMPORTAMENTALE

1. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del soggetto che le ha poste in essere, l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico Comportamentale costituisce responsabilità disciplinare dei Dipendenti del Consorzio, dei Collaboratori, ovvero di tutti i soggetti che comunque cooperano al perseguimento dei fini dello stesso.
2. L'inosservanza delle norme del Codice Etico Comportamentale da parte di componenti degli Organi Sociali può comportare l'adozione, da parte degli organi sociali competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge. Le violazioni commesse dai dipendenti costituisce illecito disciplinare con applicazioni delle sanzioni previste dal C.C.N.L.; le violazioni commesse da fornitori, Collaboratori esterni e, in generale, soggetti terzi, costituiscono inadempimento contrattuale con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla prosecuzione del rapporto.
3. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento e all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio del Consorzio.
4. Per le violazioni del Codice Etico Comportamentale trova applicazione il sistema disciplinare previsto dal Modello predisposto ai sensi del D. Lgs 231/01.
5. Eventuali violazioni al Codice Etico Comportamentale dovranno essere segnalate all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 che valuterà l'effettiva violazione ed eventualmente si adopererà per far avviare il conseguente procedimento sanzionatorio.

5.1. Compiti dell'Organismo di Vigilanza

1. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare circa eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice Etico Comportamentale, con i mezzi e le modalità di cui al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal CORIS.

5.2. Segnalazioni di possibili o probabili violazioni

1. Tutti i Destinatari devono segnalare immediatamente ogni illecito o violazione del presente Codice Etico Comportamentale, sospetta, probabile o effettiva, all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo: odvcorispd@gmail.com
2. Il soggetto che effettua segnalazioni di condotte illecite o violazioni di cui è venuto a conoscenza non può essere demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto ad altra misura organizzativa aventi effetti negativi, diretti o indiretti sulle sue condizioni di lavoro.
3. Il Consorzio vieta qualsiasi atto di ritorsione o discriminatorio, diretto o indiretto nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente alla segnalazione.
4. L'O.d.V. e il RPCT, nel caso in cui le segnalazioni vengano indirizzate a tale soggetto, devono salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante e delle comunicazioni ricevute nelle attività di gestione della segnalazione. Ogni informazione verrà tenuta riservata e sarà utilizzabile unicamente per lo svolgimento delle funzioni strettamente necessarie alla vigilanza inerente al Modello 231, al Codice Etico Comportamentale e al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

5.3. Procedimento disciplinare

1. L'Organismo di Vigilanza trasmette all'Organo Dirigente i risultati delle indagini svolte, anche sulla base di segnalazioni ricevute, con eventuali proposte per l'applicazione delle possibili sanzioni disciplinari.
2. L'irrogazione delle sanzioni resta di competenza dell'Organo Dirigente nei limiti di quanto stabilito dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

5.4. Sanzioni

1. A fronte di eventuali violazioni di quanto descritto nel presente Codice Etico Comportamentale da parte dei Dipendenti, CORIS adotterà nei confronti del responsabile le sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale e richiamate dal sistema disciplinare previsto dal Modello 231, con provvedimenti variabili, in funzione della gravità del caso, dal richiamo al licenziamento.
2. Le violazioni commesse da fornitori, collaboratori esterni e, in generale, soggetti terzi, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi contrattuali in osservanza del Codice Civile e richiamate dal sistema disciplinare previsto dal Modello 231, salvo violazioni di legge maggiormente rilevanti.

3. Le violazioni commesse da Amministratori o componenti dell'Organo di Controllo saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto dalla legge e le sanzioni saranno irrogate dall'Assemblea dei Consorziati.
4. Potranno essere irrogate sanzioni anche a carico di chi ha effettuato con dolo o colpa grave segnalazioni che si sono rivelate infondate.
5. L'Organo Dirigente, o nel caso l'Assemblea dei Consorziati, si impegna ad irrogare le sanzioni con coerenza, imparzialità ed uniformità, nel rispetto comunque dei limiti imposti dalla contrattazione collettiva di settore e dalla legge tenendo conto:
 - delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
 - della tipologia dell'illecito perpetrato;
 - della gravità della condotta tenuta;
 - dell'eventualità che i comportamenti integrino esclusivamente un tentativo di violazione;
 - dell'eventuale recidività del soggetto.
6. Il CORIS non intende altresì iniziare o proseguire rapporti con i soggetti che non intendano conformarsi ai suoi principi etici e comportamentali.
7. A fronte di eventuali violazioni delle norme del Codice Etico Comportamentale, il Consorzio si riserva ogni azione conseguente, in sede sia contrattuale che extracontrattuale.